

# Il Mart è cresciuto

## Cinque giorni di eventi per i cinque anni del museo

Cinque anni di arte in cinque giorni di incontri, dibattiti, musica, riflessioni e ancora arte. Il Mart compie cinque anni vissuti intensamente all'interno dello spazio di Mario Botta, celebrando il traguardo con una serie di iniziative in programma da oggi a martedì. Si comincia con un convegno, si chiude con una mostra.

Oggi alle 15 la sala conferenze del museo ospita l'incontro fra Lorenzo Dellai e il presidente della Regione Sardegna Renato Soru. Organizzato da Trentino School of Management, il dibattito si concentrerà sui tre temi di Cultura, innovazione e sviluppo, ovvero sul ruolo delle politiche culturali in un contesto territoriale e sui suoi possibili sviluppi. Apre i lavori il presidente di Tsm, Adriano Dalpez. A seguire l'introduzione di Ugo Morelli, direttore del Master of Art and Culture Management, dal titolo Creatività e innovazione. Il vincolo e la possibilità.

Domani (dalle 10 alle 20) e domenica (10-18) il Mart apre le porte al pubblico offrendosi gratuitamente alla visione collettiva. Un'occasione speciale per entrare nel poliedrico universo della creatività attraverso le poetiche, le epoche e i linguaggi tradotti in opere da guardare e da godere. Tre le mostre appena inaugurate (vedi box), al secondo piano la collezione permanente con capolavori di Boccioni, Carrà, Balla, de Chirico, Fontana e Morandi della collezione Luigi Ferro, visite guidate al mattino e al pomeriggio per visitatori singoli. Sempre domani, alle 18, il foyer della biblioteca del Mart (piano interrato) ospita lo spettacolo-performance

Boite a musique. Musica da vedere, luce da ascoltare, con Corrado Bulgaro (violino), Simonetta Bulgaro (pianoforte e armonium), Walter Zanetti (chitarre), Carlo La Manna (contrabbasso e batteria), Caridad Isabel Barragan (scenografia di luce).

Nella giornata conclusiva di martedì il Mart diventa uno spazio espositivo al cubo presentando una selezione di opere provenienti dalle gallerie della regione. La mostra, Auguri ad Arte, porta avanti una delle strategie centrali della politica culturale del Mart, il rapporto con il mondo del collezionismo, in questo caso declinato in ambito regionale attraverso una collaborazione con diversi galleristi. Museo e collezionismo sono i due poli verso cui confluiscono le opere degli artisti passati e presenti, una sfida all'ultima acquisizione tra pubblico e privati che ha vissuto fasi alterne ma che nell'ultimo decennio ha registrato un sensibile allargamento del distacco a favore dei privati, determinato sia dalle risorse finanziarie a disposizione dei privati sia pesanti tagli al budget di spesa dei musei a cui in nome del marketing culturale sempre più vengono richiesti consuntivi in attivo simili ad aziende di import/ export.

Uno dei tratti distintivi del percorso fin qui svolto dal Mart è stata la ricerca di una conciliazione tra i due soggetti del mercato attraverso l'instaurazione di un rapporto privilegiato e di uno scambio tra il museo e il mondo del collezionismo privato. La stessa direttrice Gabriella Belli ha più volte ribadito la volontà di diventare «la casa dei collezionisti», una strategia che ha permesso di potenziare enormemente la collezione permanente attraverso il deposito a lungo termine delle collezioni Giovanardi, Panza di Biumo, Vaf Stiftung, sia di mostrare temporaneamente prestigiose collezioni come la Unicredit o la celebre Phillips Collection di Washington, un evento decisivo sia a livello di immagine sia a livello di numeri nella storia del museo.

Lo scambio proposto permette al museo di esporre più o meno temporaneamente numerosi pezzi pregiatissimi, che per il fatto di venire esposti in un museo d'eccellenza aumentano, a volte esponenzialmente, il loro valore. Infine non solo le opere ma il soggetto collezionista stesso ne ricava un notevole ritorno di immagine, in quanto si ritrova inserito all'interno di una istituzione che lo celebra per il suo gusto, la sua generosità, il suo nome e non da ultimo per la sua potenza economica.

La mostra Auguri ad Arte è invece una vetrina privilegiata per il punto di partenza del collezionismo privato, le gallerie stesse, e permette di valutare lo stato del mercato sul nostro territorio. Se le opere d'arte sono sogni (o incubi) ad occhi aperti, le gallerie sono infatti il luogo dove i sogni si possono comprare.

Gli artisti presenti sono Ben Vautier (galleria d'arte Argo di Trento), Michelangelo Galliani

(Buonanno Arte Contemporanea), Marco Fantini (galleria Il Castello), Jenny Watson (Studio d'arte Raffaelli), Helmut Pizzinini (galleria Il Cenacolo), Luciano Civettini (Studio 53 Arte), Mariano Angelini (galleria Dusatti), Emilio Isgrò (Transarte), Luca Coser (Paolo Maria Deanesi Gallery). La coincidenza con la bellissima mostra La parola nell'arte dà vita infine a un curioso cortocircuito, in quanto vi si trovano esposte sia L'Enciclopedia Treccani cancellata di Emilio Isgrò che le frasi dipinte di Ben Vautier. I visitatori potranno dunque apprezzare le opere dei due artisti all'interno della medesima sede sia secondo una prospettiva storica, visitando la mostra dedicata alla parola, sia valutando la possibilità di un investimento nella sezione dedicata alle gallerie. Auguri ad arte  
resterò aperta fino al 27 gennaio. Nella giornata di martedì ingresso libero dalle 10 alle 20. Per concludere i festeggiamenti legati ai cinque anni del Mart, alle 18 di martedì si svolgerà un incontro pubblico con tutti i protagonisti di ieri e di oggi che nel tempo hanno contribuito alla nascita e quindi allo sviluppo del Mart. Philippe Daverio — storico dell'arte conosciuto ai più per essere conduttore della trasmissione Rai  
Passepartout — e Riccardo Chiaberge — direttore dell'inserto domenicale del Sole 24Ore — moderano la tavola rotonda che vedrà la partecipazione del presidente della Provincia Lorenzo Dellai, dell'assessore provinciale alla cultura Margherita Cogo, del sindaco di Rovereto Guglielmo Valduga, del sindaco di Trento Alberto Pacher, della direttrice del Mart Gabriella Belli, dell'architetto Mario Botta e dell'ingegnere Giulio Andreolli.  
Matteo Zadra

## Gratis le mostre in corso

Contenitore inesauribile di arte ed emozioni il Mart.

attualmente in esposizione: La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900. Dal Futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart, fino al 6 aprile. A cura di Gabriella Belli, Achille Bonito Oliva, Andreas Hapkemeyer, Nicoletta Boschiero, Paola Pettenella, Melania Gazzotti, Daniela Ferrari, Julia Trolp, Giorgio Zanchetti. In collaborazione con Museion - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Bolzano.

DeperoPubblicitario. Dall'auto-réclame all'architettura pubblicitaria, fino al 3 febbraio.

Maestri del '900: da Boccioni a Fontana. La collezione di un raffinato cultore dell'arte moderna, fino al 20 gennaio.

Arte contro. Ricerche dell'arte russa dal 1950 ad oggi. Opere dal Fondo Sandretti del '900 russo. Fino al 20 gennaio.

Omaggio a Luigi Tito (1907 1991), fino al 13 gennaio.

Il Mart è in corso Bettini 43 a Rovereto. Orari e giorni di apertura: da martedì a domenica 10-18, il venerdì 10-21. Lunedì chiuso. Infoline 800.397760 [www.mart.trento.it](http://www.mart.trento.it)